

I TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PIANO: DIECI ANNI DI LAVORI. IL VIA NEL 2016

Blue Print, nuovo waterfront in 4 "mosse"

Giù il Nira, riempimento Duca degli Abruzzi con apertura canali, case in Fiera e restyling spiaggia

IL RETROSCENA

SAMUELE CAFASSO

PRIMA verrà abbattuto l'ex Nira, poi ci sarà l'interramento del porticciolo Duca degli Abruzzi e gli scavi del nuovo canale - a Levante e poi a Ponente -, quindi verranno realizzate le nuove costruzioni nell'area ex Fiera. Infine, l'ultimo tassello a diventare realtà sarà la spiaggia della Foce.

Ecco nei dettagli il Blue Print di Renzo Piano e le tappe per la sua realizzazione: la ultima e definitiva versione del progetto è stata consegnata dall'architetto alle istituzioni a fine gennaio. Il presidente del porto Luigi Merlo, presentando il piano regolatore che dovrebbe essere approvato dal Comitato portuale il prossimo mese, ne ha svelato qualche dettaglio, come l'allargamento del canale alla sede dello Yacht Club. Ma nei disegni consegnati dall'architetto alle istituzioni e visionati dal Secolo XIX c'è molto di più. Ci sono edifici re-

I contrari Yacht club: «Noi mai consultati»

... Yacht Club e circoli sportivi replicano a Luigi Merlo, che li accusa di indisponibilità al confronto: «Mai avuta l'occasione di discutere il Blue Print, siamo esterrefatti dai toni del presidente. Ma pronti al confronto»

sopraelevata e affacciati sul canale stesso. Infine, la spiaggia della Foce.

Nel documento di presentazione Piano parla di un «un ponte gettato tra le istanze dei cittadini e quelle degli operatori portuali, tra chi pretende uno sviluppo ecosostenibile e chi auspica un maggiore incremento delle attività produttive della macchina portuale e della Fiera del Mare». Questo equilibrio è evidenziato nei numeri che definiscono nuove costruzioni e demolizioni.

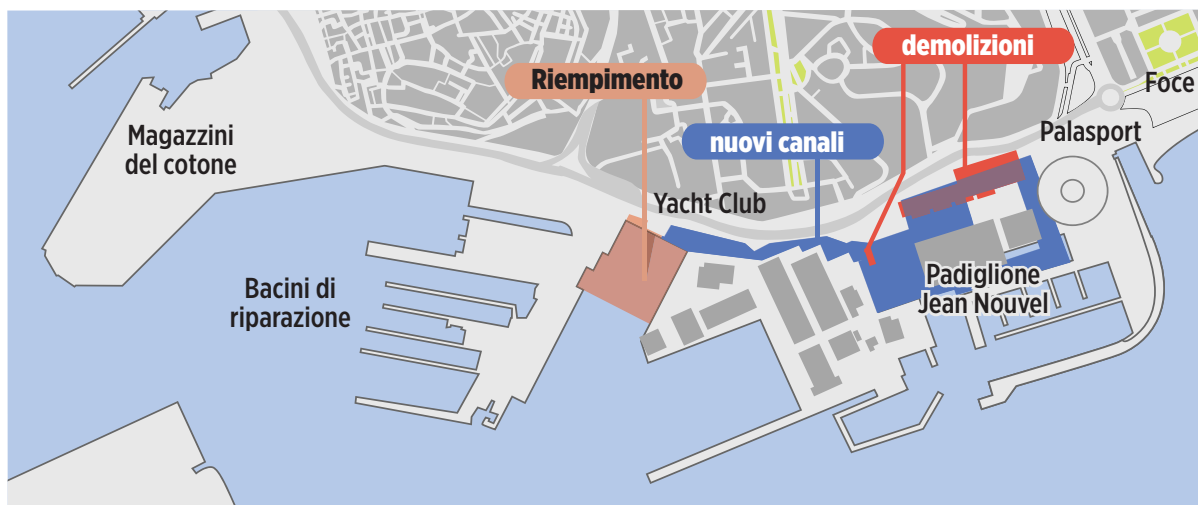
Le nuove costruzioni previste a ridosso della sopraelevata saranno meno estese di quelle definite in un primo momento. Al termine dei lavori, così, Genova avrà 11.300 metri quadrati di nuove residenze di lusso, 25.000 metri quadrati per il terziario, 12.000 per il commerciale. In tutto fanno 48.000 metri quadrati, che sono esattamente quelli che si perdono con l'abbattimento degli edifici non più utilizzati in zona Fiera, tra cui l'ex Nira (14.500) e il padiglione C (27.000). Allo stesso modo, i metri quadrati di nuovi piazzali realizzati con

alizzati con tetti e pareti verticali coperte di piante per ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico. E c'è, soprattutto, la definizione della scansione dei lavori, complessi perché da realizzare in una zona densa di attività produttive. La stima è quella di dieci anni di lavori, partendo nel 2016 e i dettagli sono riassunti nello schema pubblicato qui a fianco: si parte scavando un primo pezzo di canale e abbattendo gli edifici che non servono più, tra cui l'ex Nira e il padiglione C. Quindi verrà realizzata una prima fase del tombamento di Duca degli Abruzzi. Quindi i lavori per il canale si spostano a Ponente e, in seguito, a Levante si inizia a ricostruire i nuovi edifici addossati alla

cafasso@ilsecoloxix.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

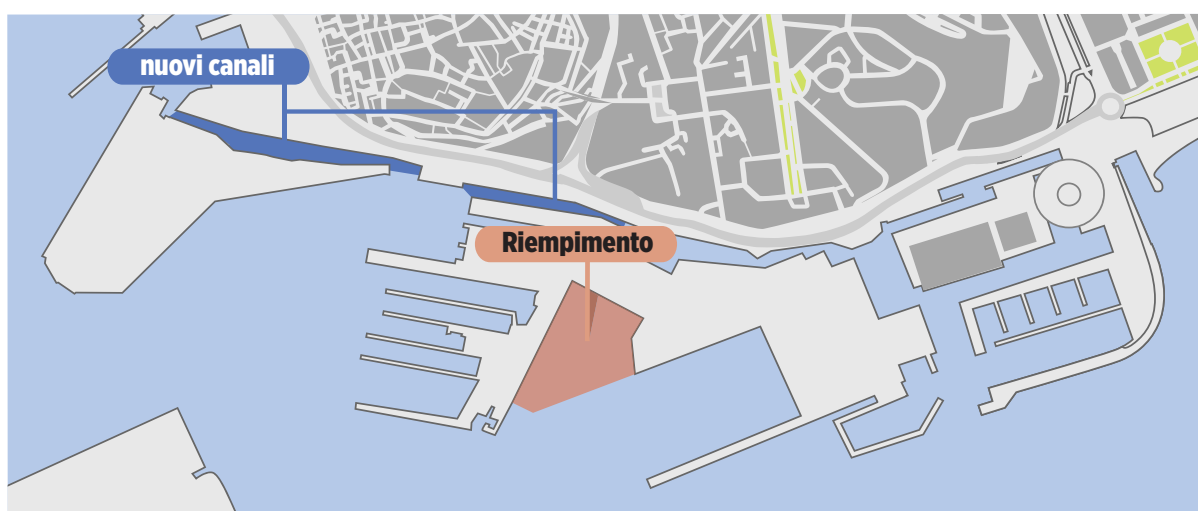
Le tappe della trasformazione

GRAFICI IL SECOLO XIX



Demolizioni e coperture

La prima fase è divisa in tre parti: si avviano i lavori di riempimento del porticciolo Duca degli Abruzzi, si scava il canale a Levante e vengono demoliti gli edifici inutilizzati, tra cui ex Nira e padiglione C. Trasferimento temporaneo dei circoli e dello Yacht club



Terminati canale e banchina

La seconda fase prevede la continuazione dello scavo del canale verso Ponente, fino ai Magazzini del Cotone, e la conclusione dei lavori di riempimento del porticciolo Duca degli Abruzzi. Le nuove aree industriali sono pronte ma non l'area della Fiera



Un quartiere sul mare

Parte il restyling del nuovo quartiere affacciato sul mare. Il vecchio palasport diventa una marina coperta, per metà sospesa sul nuovo canale. Residenze di lusso, spazi commerciali e per terziario vengono edificati sulle rive del canale stesso

11.300 mq nuove residenze
25.000 mq terziario
12.000 mq commerciale



Alla Foce arriva il grande arenile

Terminato il riassetto dell'area industriale e l'edificazione del nuovo quartiere sull'acqua. I circoli sono ricollocati definitivamente in zona Fiera. L'ultima fase è la creazione di una grande spiaggia dove si trova ora Piazzale Kennedy: è un nuovo affaccio sul mare

160 milioni di euro il costo complessivo
78.000 mq di nuovi riempimenti
85.000 mq di nuovi canali acquei

CONCORSO DI IDEE: 350 PARTECIPANTI

Erzelli, tre nomi per il Parco hi tech Intitolata a Perotto la nuova strada

Star Campus, Great Campus o Gate "Creativi" mobilitati per il logo

SI È CHIUSO con tre vincitori il concorso di idee organizzato da Genova High Tech Spa (in collaborazione con Talent Garden Genova) per dare un nome al Parco Scientifico e Tecnologico. E si apre una nuova sfida: designer creativi di tutta Italia potranno proporre logo e immagine coordinata per il Parco.

«Grande successo per il contest con circa 750 proposte ricevute, da più di 300 creativi tramite la piattaforma Starbytes - recita un comunicato della direzione del Parco - il grande successo che ha ottenuto il nostro concorso di idee dimostra come i genovesi seguano con grande interesse e

partecipazione lo sviluppo del Parco Scientifico Tecnologico di Genova e per questo li ringraziamo».

I nomi scelti, premiati ciascuno con 500 euro, sono tre acronimi: GREAT Campus (Genoa REsearch and Advanced Technology Campus), STAR Campus (Science Technology And Research Campus) e GATE (Genoa Area of Technology Evolution).

Adesso si apre la seconda fase con quello che viene presentato come un nuovo contest creativo. «Designer e creativi di tutta Italia potranno proporre logo e immagine coordinata per il Parco, sempre attraverso la piattaforma



Una veduta degli Erzelli

Starbytes - scrivono gli organizzatori - al designer che realizzerà il progetto vincitore verrà assegnato un budget di 2.000 euro». Per informazioni più dettagliate è possibile

consultare la pagina <https://www.starbytes.it/s/contest-parco-scientifico-tecnologico-genova/>.

È tempo di battesimi e intitolazioni: Il Comune ha comunicato che la nuova strada che da via dell'Acciaio raggiunge la collina degli Erzelli verrà intitolata a Piergiorgio Perotto. «Dixet, Club delle aziende tecnologiche genovesi, ringrazia il sindaco Marco Doria e l'amministrazione comunale che hanno accolto la proposta di onorare un grande tecnologo del nostro Paese». Piergiorgio Perotto aveva progettato e realizzato in Italia il primo esemplare di personal computer.